Domenica 17 aprile 2022
nr. 16/2022

Comunità Parrocchiale di S. Francesca Cabrini – LODI

Comunità Viva

SETTIMANALE

DOMENICA DI PASQUA

I^ SETTIMANA

Fratelli tutti: SENZA UNA ROTTA COMUNE

Oltre le ombre che popolano il nostro mondo, ciò che amareggia il Papa è la constatazione che di fronte alla povertà e alla fame in cui si dibattono milioni di persone, soprattutto bambini, «regna un silenzio internazionale inaccettabile» (n. 29).

Domina -secondo il Papa- una indifferenza di comodo, supportata dal credere di essere onnipotenti e dimenticare che siamo tutti sulla stessa barca. Il mondo pare correre senza una rotta comune. «La distanza tra il proprio benessere e la felicità dell'umanità condivisa sembra allargarsi: fino a far pensare che fra il singolo e la comunità umana sia ormai in corso un vero e proprio scisma» (n. 31).

La pandemia di Covid19 ha dimostrato che nessuno si salva da solo (cfr. n. 32). E rivelato essere la prova di come sia necessaria una maggiore cooperazione su scala globale. Il virus ci ha costretto a riconoscere che «ci siamo nutriti con sogni di splendore e grandezza e abbiamo finito per mangiare distrazione, chiusura e solitudine; ci siamo ingozzati di connessioni e abbiamo perso il gusto della fraternità. Abbiamo cercato il risultato rapido e sicuro e ci troviamo oppressi dall'impazienza e dall'ansia» (n. 34).

Una volta sconfitta questa pandemia, la dimenticheremo presto, scivolando nuovamente nella mentalità "ognuno per sé"? «Voglia il Cielo - scrive il Papa- che alla fine [della crisi sanitaria] non ci siano più "gli altri" ma solo un "noi"» (n. 35).

Diversamente, «il "si salvi chi può" si tradurrà rapidamente nel "tutti contro tutti"», che si esprime già nello sfruttamento della debolezza dei migranti, nella mentalità xenofoba e nella paura di incontrare l'altro. «E questo sarà peggio di una pandemia» (cfr. n. 36-41)

Don Franco

La Parola del Signore: Lc 24,1-12

LA TOMBA VUOTA SEGNO DI RIPARTENZA PER OGNUNO

Pasqua ci viene incontro con un intrecciarsi armonioso di segni cosmici: primavera, plenilunio, primo giorno della settimana, prima ora del giorno. Una cornice di inizi, di cominciamenti: inizia una settimana nuova (biblica unità di misura del tempo), inizia il giorno, il sole è nuovo, la luce è nuova.Il primo giorno, al mattino presto, esse si recarono al sepolcro.

L'evangelista Luca si è dimenticato il soggetto, ma non occorre che ci dica chi sono, lo sanno tutti che sono loro, le donne, le stesse che il venerdì non sono arretrate di un millimetro dal piccolo perimetro attorno alla croce. Quelle cui si è fermato il cuore quando hanno udito fermarsi il battito del cuore di Dio. Quelle che nel grande sabato, cerniera temporale tra il venerdì della fine e la prima domenica della storia, cucitura tra la morte e il parto della vita, hanno preparato oli aromatici per contrastare, come possono, la morte, per toccare e accarezzare le piaghe del crocifisso. ***Le donne di Luca sono una trinità al femminile*** (*R. Virgili):* vanno a portare al Signore la loro presenza e la loro cura. Presenza: l'altro nome dell'amore. Davanti alla tomba vuota, davanti al corpo assente, è necessaria una nuova annunciazione, angeli vestiti di lampi: perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui. È risorto.

William Adolphe Bouguereau
Le sante donne al sepolcro

Una cascata di bellezza. Il nome prima di tutto: "il Vivente", non solo uno fra gli altri viventi, ma Colui che è la pienezza dell'azione di vivere. E poi: "non è qui"! Lui c'è, ma non qui; è vivo e non può stare fra le cose morte; è dovunque, ma non qui. Il Vangelo è infinito perché non termina con una conclusione, ma con una ripartenza.

Pasqua vuol dire passaggio: abbiamo un Dio passatore di frontiere, un Dio migratore. Non è festa per residenti o per stanziali, ma per migratori, per chi inventa sentieri che fanno ripartire e scollinare oltre il nostro io.Ed esse si ricordarono delle sue parole.

Le donne credono, perché ricordano. Credono senza vedere; per la parola di Gesù, non per quella degli angeli; ricordano le sue parole perché le amano. In noi resta vivo solo ciò che ci sta a cuore: vive ciò che è amato, vive a lungo ciò che è molto amato, vive per sempre ciò che vale più della vita stessa.

Anche per me, credere comincia con l'amore della Parola, di un Uomo. Quello che occorre è un uomo / un passo sicuro e tanto salda / la mano che porge, che tutti / possano afferrarla (*C. Bettocchi*). Quello che occorre è l'umanità di Dio, che entra nel nostro panico, nel nostro vuoto, visita il sepolcro, ci prende per mano e ci trascina fuori. E fuori è primavera. Ecco il cuore di Pasqua: il bene è più profondo del male.

(*P. Ermes Ronchi* – Avvenire14.IV. 2022)

INTENZIONISANTEMESSE

LUNEDÌ 18 aprile Dell'Angelo	
Ore 8.00	Fam. Gambarelli – Marnini
Ore 10.00	Albanesi Angelo
Ore 18.00	Suor Adalgisa- Rossi Jafet e Bice Raimondi Cominesi Piero, Angelo Paggetti Franco - Detti Franco Galliani Battista, Luisa, Italo Galliani Edoardo, Zina, Carlo
MARTEDÌ 19 aprile	
Ore 9.00	Defunti Famiglia Piaggi Giampaolo e Bassiano
Ore 18.00	Bandirali Angelo- Capri Annamaria
MERCOLEDÌ 20 aprile	
Ore 9.00	Famiglia Curioni - Zaninelli
Ore 18.00	Simonetta Santina e Andrea
GIOVEDÌ 21 aprile	
Ore 9.00	Allais Enzo
Ore 18.00	Lamanuzzi Francesca, Francesco Virtuani Giovanni e Maddalena Germani Giuseppe- Braghieri Gianni Geri Sergio e Bravi Anselma (Molinari Mariuccia-In ringraziamento)
VENERDÌ 22 aprile	
Ore 9.00	Marchetti Walter - Martini Nando
Ore 18.00	Cocconi Adelmo - Vanazzi Aldo Zebedeo Raffaele
SABATO 23 aprile	
Ore 9.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18.00	Bertolotti Abele – Anelli Agnese Forni Piera, Luigi,Giovanna,Mario Musitelli Paola e Mario Civardi Pierina e Famiglia Fam.Vitaloni-Friggé-Locatelli Antonio Scrocciolani Lorenzo Marletta Angelo-Stroppa Marialuisa
DOMENICA 24 aprile II DI PASQUA	
Ore 8.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 10.00	*PER LA COMUNITA'*
Ore 11.30	De Gregorio GraziellaOliva Andreottola Angelo – Emilio Don Pieralberto Vailati
Ore 15.00	*BATTESIMI*
18.00	Fugazza Elvira Baggi (fc Conoscenti)

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

CHIUSURA ORATORIO

La Domenica di Pasqua l'oratorio resterà chiuso.

LAVORI IN CORSO IN ORATORIO

Nel mese di aprile saranno messe delle **protezioni antinfortunistiche del campo di calcetto** del nostro Oratorio, necessarie per l'omologazione per poter proseguire lo svolgimento dell'attività sportiva.
La spesa complessiva per rivestire pali, spigoli, cordoli e muri giudicati più pericolosi dai tecnici sarà di 6033€.
Ringraziamo anticipatamente chi vorrà contribuire alla spesa, per la sicurezza dei nostri piccoli calciatori con un'offerta alla parrocchia. Sarà possibile farlo lasciando un'offerta ai sacerdoti o al bar dell'oratorio.

MESSE PERPETUE

In questa settimana si è aggiunta la S. Messa Perpetua in suffragio di **Carena Mina.**

SANTA PASQUA 2022

"Il Sole" è uno dei grandi dipinti realizzati da Munch per decorare le pareti della nuova Aula magna dell'Università di Oslo. Eduard Munch, conosciuto per il suo celebre "urlo", offre un'opera di tutt'altro tenore. ***Un omaggio al sole, alla sua potenza e forza infinita,*** che si rivela come un potente inno alla vita e insieme metafora di tutto ciò che è eterno.
L'opera è monumentale. Il sole sale dalla linea dell'orizzonte ed invade con i suoi raggi tutto il creato, il mare, il cielo, la terra. Quello di Munch è un ***sole che domina e si impone potente con la sua forza vitale e benefica***. L'apparizione del sole che tutto abbraccia è una ***riflessione sulla vita***. E sulla luce: luce che dona vita e calore, luce che annienta le tenebre che assillavano la complessa vicenda esistenziale del pittore.

Cristo, vera luce senza tramonto,
Sole che sorge e ci visita dall'alto,
dissolva le tenebre delle nostre paure,
invada ogni angolo della nostra vita
e la illumini con i colori del Vangelo.
La sua Pasqua faccia di noi un popolo di salvati,
protesi verso di Lui e verso tutto ciò che è nel tempo,
in consapevole attesa dell'eterno.

Buona e santa Pasqua